



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 14

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

1^a COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

467^a seduta (pomeridiana): mercoledì 5 dicembre 2012

Presidenza del vice presidente **INCOSTANTE**

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(3585 e 3585-bis) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 e relativa Nota di variazioni*, approvato dalla Camera dei deputati

– **(Tabelle 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (*limitatamente alle parti di competenza*)

– **(Tabelle 8 e 8-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015

(3584) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)*, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE, *relatrice sulle tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità* Pag. 3, 5

SAIA (CN:GS-SI-PID-IB-FI), *relatore sulle tabelle 8 e 8-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità* 3

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo:ApI-FLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-Diritti e libertà: Misto-DL; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

Intervengono il ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione Patroni Griffi e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Malaschini

I lavori hanno inizio alle ore 15,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(3585 e 3585-bis) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 e relativa Nota di variazioni*, approvato dalla Camera dei deputati

– **(Tabelle 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (*limitatamente alle parti di competenza*)

– **(Tabelle 8 e 8-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015

(3584) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)*, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE, *relatrice sulle tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 3585 e 3585-bis (tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e 8 e 8-bis) e 3584, già approvati dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Saia di riferire alla Commissione sulle tabelle 8 e 8-bis e sulle disposizioni corrispondenti del disegno di legge di stabilità.

SAIA, *relatore sulle tabelle 8 e 8-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Signora Presidente, onorevoli colleghi, in base alla riforma compiuta al Senato nel 2009, la nuova legge di stabilità è organizzata sulla base dei programmi – che nel caso specifico riguardano il Ministero dell'interno – che stabiliscono l'entità delle risorse da destinare al Dicastero.

Con molta franchezza va subito sottolineato l'evidente riduzione di risorse apportata rispetto al bilancio assestato. Mi riferisco cioè al dato dell'assestamento relativo all'anno appena trascorso rispetto alla previsione per il 2013 e per gli anni successivi 2014 e 2015.

Va precisato che gli stanziamenti in termini di competenza per il 2013 ammontano a 16.825,5 milioni di euro, di cui la parte preponderante, (16.299,2 milioni), riguarda le spese di parte corrente le quali, per oltre la metà, sono riconducibili alle spese per il personale. Una parte residua della cifra totale, che ammonta a 400 milioni di euro, va in conto capitale,

mentre una piccola parte di 124 milioni è relativa al rimborso di passività finanziarie, ovvero quelle relative ad eventuali estinzioni di prestiti contratti dallo Stato in riferimento al Ministero dell'interno.

Per gli anni 2014 e 2015 gli stanziamenti di parte corrente presentano un'ulteriore riduzione e sono pari rispettivamente a 15.746,4 milioni e a 15.517,6 milioni di euro.

Occorre evidenziare le riduzioni degli stanziamenti nelle varie missioni che interessano il Ministero dell'interno. Salta subito all'occhio un decremento di oltre 7.750 milioni, che riguarda in gran parte la missione relativa alle relazioni finanziarie con le autonomie territoriali, dove per l'appunto si registra un decremento di 7.532 milioni di euro rispetto all'assestamento 2012. Il dato critico, quindi, è indubbiamente quello relativo ai trasferimenti sul territorio, una sottolineatura questa che non rappresenta certo una novità, considerata la drammaticità del dato riferito ai trasferimenti erariali sul territorio e quindi ai Comuni, alle Province e via dicendo.

La criticità determinata da detti tagli tocca ovviamente anche tutte le altre missioni.

I programmi riguardano la criminalità interna e quella internazionale, il fenomeno migratorio, la sicurezza del territorio, gli enti territoriali, il federalismo fiscale, la ridefinizione degli assetti istituzionali degli Enti locali, le emergenze ambientali, gli infortuni sul lavoro e in genere la crisi economica.

Segnalo l'incremento delle postazioni relative alle missioni concernenti la rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio, l'immigrazione, l'accoglienza e la garanzia dei diritti; tengo a sottolineare che si tratta di alcune delle pochissime voci che registrano incrementi, a fronte però della ulteriore riduzione degli stanziamenti riservati rispettivamente alle missioni «Ordine pubblico e sicurezza», e, soprattutto, «Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali»; il che non rappresenta certo un segnale positivo, considerato che ci troviamo in una situazione, in proiezione, di riduzione della presenza delle prefetture e di ridefinizione dell'assetto delle Province. Nello specifico si passa dai 506 milioni di euro relativi all'assestamento 2012 ai previsti 517 milioni. Per carità, non si tratta di importi rilevanti, ma sicuramente è un segnale in controtendenza.

Per quanto riguarda i punti critici, ossia il definanziamento della missione riguardante le relazioni finanziarie con le autonomie territoriali, si osserva un decremento pari a 7.532 milioni rispetto all'assestamento 2012.

Torno tuttavia a ribadire che ciò che mi tocca politicamente, anche sul piano personale, e che l'intero Parlamento ha sottolineato nelle ultime settimane, riguarda le postazioni riguardanti l'ordine pubblico e la sicurezza. Il taglio di risorse che anche in tal caso si riscontra (si passa da 7.616 a 7.474 milioni di euro) va fortemente ad incidere su una situazione peraltro già di per se critica per quanto riguarda i mezzi, le tecnologie e le strumentazioni in dotazione alle Forze dell'ordine sul territorio.

Come già accennato l'altra postazione che registra un incremento è quella relativa alla missione «Immigrazione, accoglienza e garanzia dei di-

ritti». Si tratta senz'altro di aspetti importanti, tuttavia, in un momento critico di riduzione degli stanziamenti, concentrarsi su detta postazione costituisce a mio avviso un brutto segnale che si dà a tutti gli addetti che operano nel settore della sicurezza e che non rilevano alcun aumento di risorse destinate alle strumentazioni del loro settore.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi sul territorio si segnala quindi un incremento di circa 10 milioni di euro dello stanziamento relativo alla missione amministrazione generale del Governo e dello Stato sul territorio. Si tratta di fondi da ripartire, i quali però non sono controbilanciati dai tagli operati di circa 18 milioni di euro relativi alla missione n.7 «Ordine pubblico e sicurezza».

Va anche sottolineato che il Ministero si accolla costi che rientrano nell'ambito della già citata missione «Ordine pubblico e sicurezza», ma che riguardano altri settori non propriamente di sua competenza. Faccio ad esempio presente che 233 milioni di euro sono destinati all'Arma dei carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, che però fa riferimento ad un Ministero diverso.

Continua inoltre a rappresentare una stortura il fatto che il Ministero dell'interno debba gestire lo stanziamento riservato al Fondo degli edifici di culto. Pur trattandosi di uno stanziamento di soli 6 milioni di euro, esso tuttavia non appare coerente con le funzioni specifiche del Ministero dell'interno.

Questo è in sostanza il quadro della situazione per quanto compete la nostra Commissione. Posso solo aggiungere che, per quanto riguarda il disegno di legge stabilità, non abbiamo fatto altro che riportare quanto in chiave numerica, ma soprattutto di scelta politica, va a ricadere sugli articoli della legge stessa.

Mi riservo naturalmente di presentare uno schema di rapporto favorevole, all'esito del dibattito che verrà in seguito sviluppato.

PRESIDENTE, relatrice sulle tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità. Onorevoli colleghi, vi relazionerò sulle disposizioni relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri, contenute nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (tabelle 2 e 2-bis).

In ragione dell'eventuale dibattito che verrà svolto e dei contributi che i colleghi vorranno fornire all'elaborazione del schema di rapporto da redigere, desidero subito sottolineare il generale decremento per il 2013 degli stanziamenti per gli organi costituzionali rispetto alle previsioni assestate del 2012, a fronte del quale, si registra invece un incremento delle spese previste per gli organi di rilevanza costituzionale, i quali, nell'ambito delle previsioni riportate nelle varie missioni e tabelle, sono gli unici a registrare un incremento delle dotazioni finanziarie. È questo un dato che sottopongo all'attenzione dei colleghi e nel merito del quale chiedo al rappresentante del Governo di fornire spiegazioni che allo stato non siamo riusciti a desumere dalle tabelle del bilancio.

Un altro elemento che desidero sottolineare è l'incremento degli stanziamenti destinati per il 2013 alla Protezione civile, che reputiamo un dato davvero positivo.

Quanto al sostegno all'editoria e alla missione relativa ai diritti sociali, alle politiche sociali e alla famiglia, registriamo una riduzione dell'ammontare delle risorse, anche se non particolarmente significativa.

Per quanto riguarda il funzionamento e le attività della Digit PA, da evidenziare con soddisfazione è lo stanziamento relativo, il quale consentirà di assicurare una maggiore efficienza della pubblica amministrazione – soprattutto sul versante dell'informatizzazione – da cui conseguiranno futuri risparmi.

Inoltre, desidero sottolineare che le spese destinate al funzionamento della Scuola superiore della pubblica amministrazione sono essenzialmente di natura obbligatoria, così come quelle riguardanti l'ISTAT.

Infine, come il senatore Saia, mi riservo di presentare uno schema di rapporto favorevole sulla base delle osservazioni che emergeranno nel corso del dibattito.

Propongo altresì di fissare alle ore 20 di oggi, mercoledì 5 dicembre, il termine per la presentazione degli emendamenti alle tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e alle tabelle 8 e 8-bis, del disegno di legge n. 3585, nonché per la presentazione di ordini del giorno su entrambi i disegni di legge, per quanto di competenza.

Rinvio quindi il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,50.

